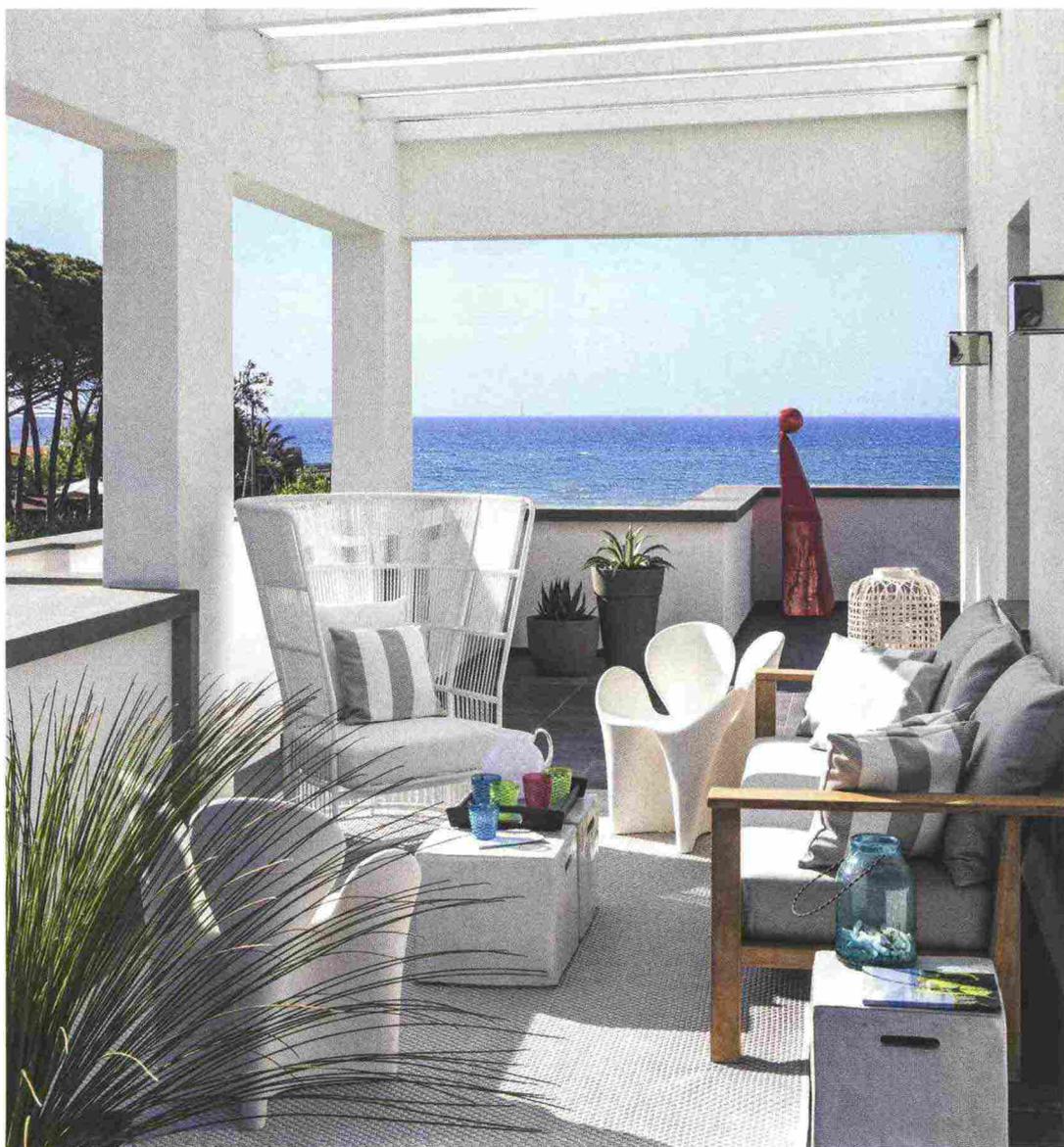


Le due anime

A tu per tu con il mare dell'ELBA, una candida villa esprime la doppia identità dell'isola, marina e terragna insieme. E vive al ritmo del giorno e delle stagioni esaltandosi nei mutamenti di luce e di colori.

interior design di PIETRO DEL VAGLIO

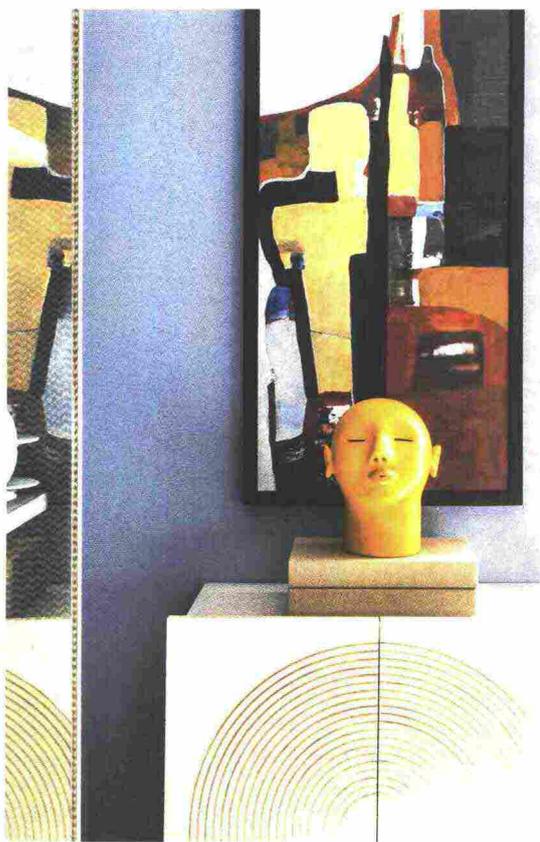
testo di NICOLETTA DEL BUONO — fotografie di GIORGIO BARONI



Mediterraneità. L'esterno della villa con l'ingresso e un porticato coperto con "pergola" in cristallo. Nelle nicchie, sculture di Tania Scottò D'Aniello. Vasi *Ming* di Serralunga, elementi illuminanti di Viabizzuno. PAGINA SEGUENTE: in terrazza, poltrone *Clover* di Driade e *Tibidabo* di Varaschin; divano in teak *InOut* di Gervasoni, come i tavolini-pouf in ceramica bianca. Tappeto di Paola Lenti, vasi di Serralunga, scultura in terracotta smaltata di Stefano Pagliccia. Il pavimento è in pietra serena.



Pietro Del Vaglio fa parte dei progettisti logici. Un razionalista, allora? Non necessariamente, anzi per nulla, visto che l'estetica minimale non gli è per nulla congeniale: il fatto è che le sue scelte sono sempre il frutto di un pensiero profondo, mai banale e tanto meno accidentale. Scaturiscono da un tenace ragionamento funzionale e insieme empatico, da un continuo interrogarsi, davanti al foglio bianco, su di sé e sui suoi committenti, almeno per come si presentano a lui. Non c'è pericolo di una scivolata nello scontato, ragione e sentimento sono da sempre i punti cardinali che lo guidano e che cerca chi si affida a lui. Lo dice anche la candida casa vis-à-vis del mare che ha da poco terminato sull'Isola d'Elba >>



Open space. SOPRA: nella sala da pranzo, credenza di Del Vaglio, sculture di Stefano Pagliccia, dipinto di Simone Chiorri. A DESTRA: soggiorno e zona conversazione su 2 livelli. Divano *Matisse* di Minotti, poltrone *Archibald* di Poltrona Frau e pouf di Paola Lenti. In fondo: sedute *Era* di Normann Copenhagen. Scultura di Pagliccia, dipinti di Chiorri.

